



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | | | |
|---|---|----------------------|------------------|
| DIPARTIMENTO | Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" | | |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2016/2017 | | |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2017/2018 | | |
| CORSO DILAUREA MAGISTRALE | SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE | | |
| INSEGNAMENTO | COMPLESSITA' ASSISTENZ. IN AMBITO MEDICO SPECIALIST. E D'URGENZA C.I. | | |
| CODICE INSEGNAMENTO | 18012 | | |
| MODULI | Si | | |
| NUMERO DI MODULI | 3 | | |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | MED/38, MED/18, MED/26 | | |
| DOCENTE RESPONSABILE | GIUFFRE MARIO | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | PICCOLI TOMMASO | Ricercatore | Univ. di PALERMO |
| | GIUFFRE MARIO | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| | D'ARPA FRANCESCO | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| CFU | 9 | | |
| PROPEDEUTICITA' | | | |
| MUTUAZIONI | | | |
| ANNO DI CORSO | 2 | | |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 1° semestre | | |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Obbligatoria | | |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi | | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | <p>D'ARPA FRANCESCO Martedì 15:00 16:00</p> <p>GIUFFRE MARIO Lunedì 11:00 12:00 Dipartimento Materno Infantile, Via Alfonso Giordano 3, 90127 Palermo Mercoledì 11:00 12:00 Padiglione 11, CEFPAS, Caltanissetta</p> <p>PICCOLI TOMMASO Martedì 10:00 12:00 Via Gaetano La Loggia, 1</p> | | |

DOCENTE: Prof. MARIO GIUFFRE

| | |
|--|--|
| PREREQUISITI | Conoscenza delle principali nozioni di anatomia, fisiologia e patologia, biologia e genetica, biochimica clinica, farmacologia e semeiotica. |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisire le nozioni di base non specialistiche in tema di fisiopatologia, diagnosi cura e prevenzione dello stato di salute e delle principali malattie con particolare riferimento all'evento parto, alla nascita e all'adattamento neonatale.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di individuare i bisogni di salute nelle diverse epoche della vita e in specifiche condizioni fisiopatologiche. Va considerata anche la peculiarita' della gravidanza, dell'evento parto e dell'adattamento del neonato alla vita extra uterina.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere capace di valutare le implicazioni mediche di specifiche condizioni cliniche e adottare gli opportuni interventi. Individuare le condizioni cliniche che rendono utile e necessario l'intervento del medico specialista, sia in ambito ambulatoriale che di ricovero ospedaliero.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre allo staff sanitario, al paziente ed ai familiari il percorso diagnostico e terapeutico da compiere, i rischi e le opportunita' che ne scaturiscono al fine di operare scelte consapevoli e coerenti con gli obiettivi prefissati. Capacita' di affrontare le problematiche cliniche e biologiche con un approccio multidisciplinare integrato, con condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento per il benessere globale dell'individuo.</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di aggiornare le proprie conoscenze in specifici settori della medicina dell'eta' evolutiva selezionando e interpretando adeguatamente le pubblicazioni scientifiche in letteratura internazionale.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>Prova orale consistente in un colloquio volto ad accertare il possesso delle competenze e conoscenze disciplinari previste dal corso attraverso almeno 2 domande pensate per testare i risultati di apprendimento previsti verificando le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative e il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. La valutazione viene espressa in trentesimi in conformita' ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'eccellente conoscenza degli argomenti, proprieta' di linguaggio e capacita' analitico-sintetica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita'.- Ottimo: 27-29. Corrisponde a una ottima conoscenza dei temi del corso, proprieta' di linguaggio e capacita' analitico-sintetica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' medio-elevata.- Buono: 24-26. Corrisponde a una buona conoscenza di base dei temi principali, proprieta' di linguaggio e capacita' di argomentazione autonoma; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita'.- Discreto: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, accettabile proprieta' di linguaggio e capacita' di argomentazione autonoma, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- Sufficiente: 18-20. Corrisponde a minime conoscenze di base dei temi del corso limitata ai soli argomenti principali, mediocre proprieta' di linguaggio, minima o nulla capacita' di argomentazione autonoma.- Insufficiente: 1-17. Non possiede una conoscenza accettabile dei temi del corso, insufficiente proprieta' di linguaggio e capacita' di argomentazione autonoma. |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni in aula, esercitazioni e simulazioni |

MODULO
COMPLESSITA' CLINICO-ASSISTENZIALE IN CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA

Prof. FRANCESCO D'ARPA

TESTI CONSIGLIATI

Meriggi F. Manuale di Chirurgia Generale per Scienze Infermieristiche. Selecta Medica.
Franchello A, Olivero G. Chirurgia per Scienze Infermieristiche. Edizioni Minerva Medica.
Materiale didattico fornito dal docente sotto forma di dispense, sitografia, file di power-point, supporti multimediali.
Articoli scientifici in lingua inglese forniti dal docente.

| | |
|--|---|
| TIPO DI ATTIVITA' | C |
| AMBITO | 21057-Attività formative affini o integrative |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 51 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 24 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento ha come obiettivo di formare operatori sanitari che siano in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e di qualità dei servizi, in ambito chirurgico sia nel setting di elezione che in quello di urgenza. Essi devono sviluppare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro e altrui competenze.

Le attività formative saranno organizzate in modo che i laureati magistrali acquisiscano le seguenti competenze:

- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- Supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale in ambito chirurgico;
- Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- Progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- Sviluppare le capacità di insegnamento e di tutoring per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- Utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (DM 16.3.2007, art. 3, comma 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);

Autonomia di giudizio (making judgements);

Abilità comunicative (communication skills);

Capacità di apprendimento (learning skills).

DESCRIZIONE DEI METODI DI VALUTAZIONE:

ECCELLENTE (30-30 e lode)

Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessità.

OTTIMO (27-29) Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprietà di linguaggio; lo studente dimostra capacità analitico-sintetica ed è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessità media e, in taluni casi, anche elevata. BUONO (24-26) Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità.

DISCRETO (21-23) Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.

SUFFICIENTE (18-20) Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali;

modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite

INSUFFICIENTE (respinto, non idoneo) Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Sala Operatoria |
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Endoscopia d'Urgenza |
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Chirurgia Generale: la gestione dei drenaggi chirurgici |
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Chirurgia Oncologica: la gestione delle stomie |
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Chirurgia Oncologica: la gestione degli accessi venosi a lungo termine |
| 4 | Complessità clinico-assistenziale in Sala Operatoria: fili di sutura e suturatrici meccaniche |

**MODULO
COMPLESSITA' CLINICO-ASSISTENZIALE IN PEDIATRIA**

Prof. MARIO GIUFFRE

TESTI CONSIGLIATI

Burgio et al. Pediatria essenziale. UTET
 Marcdante et al. Nelson Manuale di Pediatria. Elsevier

| | |
|--|--|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20381-* Scienze infermieristiche pediatriche |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 51 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 24 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone di trasmettere conoscenze e competenze nel campo della metodologia clinica e della gestione assistenziale delle patologie pediatriche generali e specialistiche dal neonato all'adolescente, con particolare riferimento alla transizione alla vita extrauterina, alla neonatologia, agli strumenti di prevenzione e tutela della salute in eta' evolutiva, alle patologie pediatriche dell'apparato gastrointestinale, del sistema cardiovascolare, dell'apparato respiratorio, urogenitale, del SNC e alle patologie di interesse emato-oncologico in eta' pediatrica.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|--|
| 1 | Introduzione alla medicina dell'eta' evolutiva e semeiotica pediatrica. |
| 3 | Assistenza al neonato alla nascita. Il neonato sano. Il neonato pretermine e di basso peso. Il neonato asfittico. Il distress respiratorio nel neonato. |
| 2 | Itteri neonatali. Infezioni e sepsi neonatali. |
| 1 | Screening neonatali. Le vaccinazioni. |
| 2 | L'accrescimento corporeo in eta' evolutiva. I disturbi della crescita. La puberta: cronologia, anticipazioni e ritardi puberali. Nozioni di adolescentologia. |
| 2 | Principali malattie endocrine del bambino. Diabete mellito. Diabete insipido. Ipotiroidismo. Malattie congenite del metabolismo. |
| 3 | Patologia genetica e malformazioni congenite. |
| 2 | Patologia carenziale in pediatria. Il bambino con turbe della digestione e dell'assorbimento. Malattia celiaca. Malattie infiammatorie croniche intestinali. Intolleranza alle proteine del latte vaccino. Il reflusso gastroesofageo. |
| 2 | Malattie dei reni e delle vie urinarie. Glomerulonefriti e sindrome nefrosica. |
| 2 | Principali malattie respiratorie del bambino. Polmoniti. Asma. Fibrosi cistica |
| 2 | Principali neoplasie in eta' pediatrica. Linfomi e leucemie. Masse addominali. |
| 2 | Malattie del SNC di interesse pediatrico. |
| ORE | Esercitazioni |
| 3 | Le emergenze in pediatria. Rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce. Manovre di distruzione da corpo estraneo. |
| 3 | Rianimazione del neonato e stabilizzazione in attesa del trasporto. |

MODULO
COMPLESSITA' CLINICO-ASSISTENZIALE IN NEUROLOGIA

Prof. TOMMASO PICCOLI

TESTI CONSIGLIATI

Neurologia e Assistenza Infermieristica - Manuale per Professioni Sanitarie [A. Federico - Edises]

| | |
|---|---|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 20387-Scienze biologiche, mediche e chirurgiche |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 51 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 24 |
| OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO | |
| Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti e le basi metodologiche per l'organizzazione, la gestione e l'ottimizzazione dei processi assistenziali in area neurologica, nei presidi ospedalieri e sul territorio | |

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|---|
| 4 | Fisiopatologia del sistema nervoso: inquadramento delle principali sindromi neurologiche |
| 2 | Semeiologia neurologica: elementi clinici di base per l'Esame Obiettivo neurologico |
| 4 | Le malattie degenerative del sistema nervoso: fisiopatologia, clinica e terapie del Parkinson, delle Demenze e della Sclerosi Laterale Amiotrofica |
| 4 | Patologia infiammatoria/disimmune del sistema nervoso: fisiopatologia, clinica e terapie delle meningo-encefaliti, della Sclerosi Multipla, delle Polineuropatie infiammatorie e Miastenia Gravis |
| 4 | Patologia cerebrovascolare: fisiopatologia, clinica e terapia dell'ictus cerebrale ischemico, emorragico. Organizzazione e gestione della Stroke Unit |
| 2 | il dolore in neurologia: dolore neuropatico, cefalee |
| 2 | Perdite di coscienza ed epilessia |
| ORE | Esercitazioni |
| 2 | Semeiologia neurologica: elementi clinici di base per l'Esame Obiettivo neurologico 2 |